

(Adnkronos). ATTILI (UILPA), SOLIDARIETA' A LAVORATORI ILVA, ALCOA E CINECITTA' - Un messaggio di solidarieta' arriva dai dipendenti pubblici verso i lavoratori degli stabilimenti Ilva, Alcoa e degli studi cinematografici di Cinecitta', dal palco del comizio indetto da Cgil e Uil per lo sciopero degli statali. "La nostra piena solidarieta' va ai lavoratori dell'Ilva e dell'Alcoa che difendono il posto di lavoro occupando le fabbriche -ha detto Benedetto Attili segretario della Uil Pa- e inoltre il picchetto che vuole impedire uno scempio: quello di Cinecitta' simbolo della cultura nazionale sul quale dovrebbe intervenire il ministero dei Beni culturali per dichiararlo bene archeologico da difendere".

Roma, 28 settembre 2012.

(Adnkronos) CGIL E UIL, 30MILA IN PIAZZA CONTRO LICENZIAMENTI E TAGLI - Non meno incisivi gli interventi dal palco sei segretari di categoria. Per Rossana Dettori, alla guida della Fp Cgil, primo sindacato del settore pubblico, "bisogna rimettere al centro della nostra battaglia le parole lavoro e diritti" nell'annunciare che "insieme ai sindacati spagnolo, greco, inglese promuoveremo una grande battaglia contro queste politiche". Uno sciopero "in difesa dei diritti costituzionali di tutti i cittadini italiani che vengono messi in discussione dai tagli del governo", sottolinea dal palco Benedetto Attili, segretario della Uil Pa, che lancia anche un messaggio di solidarieta' da parte dei dipendenti pubblici ai lavoratori privati degli stabilimenti Ilva, Alcoa e degli studi cinematografici di Cinecitta'. E un attacco frontale a Monti arriva da Giovanni Torluccio, segretario generale della Uil Fpl. "Con questo sciopero vogliamo dire in termini concreti al governo che non ci ha convinto". E, ancora. Monti "e' il responsabile diretto dello sfascio della pubblica amministrazione ma non bisogna ignorare i partiti che tutti i giorni gli danno assoluta copertura". Alberto Civica della Uil Rua, avverte: "lo sviluppo si fa con i 'cervelli' sara' dura se continuiamo a mandare giovani precari a casa".

Roma, 28 settembre 2012.

(Adnkronos) CGIL E UIL, 30MILA IN PIAZZA CONTRO LICENZIAMENTI E TAGLI. IL PUNTO CAMUSSO, CREARE LAVORO UNICA RICETTA - ANGELETTI, COSTI POLITICA 'CANCRO PAESE - Contro i tagli lineari e i licenziamenti. Per cambiare la spending review e dire 'no' alle scelte del governo Monti per la pubblica amministrazione. I sindacati, senza la Cisl, portano in piazza trentamila lavoratori pubblici, tra dipendenti di ministeri, enti, ospedali e universita', a sostegno dello sciopero generale del pubblico impiego indetto da Cgil e Uil, a cui hanno aderito anche Ugl e Confsal. Un fronte sindacale diviso, dunque, con la rumorosa assenza, causa fischi, del leader della Cisl Raffaele Bonanni. A tenere alta la temperatura della protesta ci pensano i leader di Cgil e Uil, Susanna Camusso e Luigi Angeletti. "L'unica politica che fa il governo e' quella di continuare a fare licenziamenti quando invece vendere e creare lavoro e' la ricetta per uscire dalla crisi", scandisce il numero uno del sindacato di Corso d'Italia. Punta il dito contro i veri sprechi il segretario generale della Uil: i costi della politica sono "il vero cancro del Paese". E la "vera sfida" consiste nel fare in modo che "il lavoro pubblico riacquisti dignita' e rispetto alla faccia dei fannulloni che sono stati oggetto di una campagna mediatica e politica". I due leader, in testa al corteo fin dall'apertura della manifestazione, sfilano con gli statali da piazza della Repubblica fino a piazza Santi Apostoli, dove tengono il comizio finale insieme ai segretari di categoria Rosanna Dettori (Fp Cgil), Benedetto Attili (Uil Pa), Domenico Pantaleo (Fc Cgil), Giovanni Torluccio (Uil Fpl) e Alberto Civica (Uil Rua).

Roma, 28 settembre 2012.

(AGI) STATALI: CGIL-UIL,SUCCESSO SCIOPERO;GOVERNO FACCIA PASSO INDIETRO. - "Il successo del nostro sciopero generale e la partecipazione alla manifestazione di Roma, oltre

30mila persone nonostante la pioggia, sono la migliore risposta che le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici potessero dare al Governo e al suo progetto di riduzione dello spazio pubblico". Lo sottolineano in una nota unitaria Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, **Benedetto Attili** e Alberto Civica, rispettivamente segretari generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, **Uil-pa** e Uil-Rua.
Roma, 28 settembre 2012.

(ANSA) CGIL E UIL, BENE SCIOPERO,ORA CAMBIARE SPENDING REVIEW GOVERNO FACCIA PASSO INDIETRO, RISPOSTE O ANCORA MOBILITAZIONI - "Il successo del nostro sciopero generale e la partecipazione alla manifestazione di Roma, oltre 30mila persone nonostante la pioggia, sono la migliore risposta che le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici potessero dare al Governo e al suo progetto di riduzione dello spazio pubblico", questo il contenuto di una nota unitaria di Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, **Benedetto Attili** e Alberto Civica, rispettivamente segretari generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, **Uil-pa** e Uil-Rua, che hanno proclamato lo sciopero. E chiedono "un passo indietro" al governo "La spending review rischia di creare, dopo il dramma degli esodati dei settori privati, un esodo forzato dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, peraltro gestito in modo autoritario, senza un confronto costruttivo con le forze sindacali. I provvedimenti del Governo Monti aggraveranno le condizioni del settore pubblico - continuano i cinque sindacalisti - creando nuova disoccupazione. Dagli esuberanti fino all'espulsione dei precari, passando per tagli lineari insopportabili, siamo di fronte a un'emergenza sociale senza precedenti e senza paragoni con altre crisi aziendali". Questa giornata "e' solo la prima fase della nostra mobilitazione, che continuerà se non dovessero giungere risposte risolutive. Il Governo - concludono i cinque segretari generali - faccia un passo indietro".
Roma, 28 settembre 2012.

(TMNews)Cgil e Uil:Oltre 30mila in piazza,modificare spending review P.A./Cgil e Uil:Oltre 30mila in piazza,modificare spending review "Oggi solo prima fase della nostra mobilitazione" Roma, 28 set. - Cgil e Uil hanno portato in piazza oltre 30mila persone per dire no ai tagli all'occupazione della Pubblica amministrazione. "Il successo del nostro sciopero generale e la partecipazione alla manifestazione di Roma, oltre 30mila persone nonostante la pioggia, sono la migliore risposta che le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici potessero dare al Governo e al suo progetto di riduzione dello spazio pubblico", questo il contenuto di una nota unitaria di Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, **Benedetto Attili** e Alberto Civica, rispettivamente segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, **Uil-pa** e Uil-Rua. "La spending review rischia di creare, dopo il dramma degli esodati dei settori privati, un esodo forzato dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, peraltro gestito in modo autoritario, senza un confronto costruttivo con le forze sindacali. I provvedimenti del Governo Monti aggraveranno le condizioni del settore pubblico - continuano i cinque sindacalisti - creando nuova disoccupazione. Dagli esuberanti fino all'espulsione dei precari, passando per tagli lineari insopportabili, siamo di fronte a un'emergenza sociale senza precedenti e senza paragoni con altre crisi aziendali". E "questa giornata è solo la prima fase della nostra mobilitazione, che continuerà se non dovessero giungere risposte risolutive. Il Governo - concludono i cinque segretari generali - faccia un passo indietro".
Roma, 28 settembre 2012.

(ASCA). Cgil-Uil, alte adesioni a sciopero servizi pubblici. 30mila a Roma. "Il successo del nostro sciopero generale e la partecipazione alla manifestazione di Roma, oltre 30mila persone nonostante la pioggia, sono la migliore risposta che le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici potessero dare al Governo e al suo progetto di riduzione dello spazio pubblico". Questo il contenuto di una nota unitaria Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, **Benedetto Attili** e Alberto Civica, rispettivamente Segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, **Uil-pa** e Uil-Rua. "La spending review rischia di creare, dopo il dramma degli esodati dei settori privati, un esodo forzato dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, peraltro gestito in modo autoritario, senza un confronto costruttivo con le forze sindacali. I provvedimenti del Governo Monti aggraveranno le condizioni del settore pubblico - continuano i cinque sindacalisti - creando nuova disoccupazione. Dagli esuberanti fino all'espulsione dei precari, passando per tagli lineari insopportabili, siamo di fronte a un'emergenza sociale senza precedenti e senza paragoni con altre crisi aziendali". "Questa giornata e' solo la prima fase della nostra mobilitazione, che continuera' se non dovessero giungere risposte risolutive. Il Governo - concludono i cinque segretari generali - faccia un passo indietro"

Roma, 28 settembre 2012.